

MONTEFIBRE S.P.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

31 MARZO 2009

Società per Azioni  
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2  
Capitale Sociale € 156.000.000 i.v.  
Registro delle Imprese di Milano  
e Codice Fiscale n. 00856060157

## PREMESSA

Come diffusamente descritto nella relazione al bilancio 2008, venuti meno i presupposti per proseguire nel progetto di diversificazione verso la fibra di carbonio, e considerato che il peggioramento del *business* fibra acrilica non consentiva di gestire gli impianti a livelli produttivi adeguati, Montefibre ha deciso, nel corso del primo trimestre 2009, di fermare definitivamente gli impianti di Porto Marghera, continuando a gestire l'attività di produzione e commercializzazione di fibre chimiche tramite la partecipazione totalitaria nella Montefibre Hispania S.A. e la partecipazione nella *joint venture* Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd..

Contestualmente, al fine di poter dar seguito, col dovuto respiro, all'importante progetto di dismissioni immobiliari finalizzato ad ottenere risorse finanziarie sufficienti al totale soddisfacimento delle posizioni debitorie, ha altresì deciso di ricorrere all'istituto dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* l. f., supportato da un piano industriale 2009-2011.

In questo assetto industriale non comparabile con quello del primo trimestre 2008, non vi sono state produzioni nel sito di Porto Marghera e le vendite conseguite dalla Capogruppo hanno unicamente riguardato i prodotti in giacenza alla fine del 2008.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel primo trimestre del 2009 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 10,6 milioni di euro, a fronte di un utile di 1,5 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente che, peraltro, beneficiava della plusvalenza netta di 5,7 milioni relativa all'alienazione di un immobile dello stabilimento di Porto Marghera.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica del primo trimestre 2009, raffrontata con quella del corrispondente periodo del 2008, e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2009, raffrontata con quella al 31 dicembre 2008.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella Relazione degli Amministratori sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-*ter*, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2009	31.3.2008
Ricavi netti	41,4	82,0
Altri ricavi e proventi	1,3	1,2
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(44,7)	(74,4)
Lavoro e oneri relativi	(6,4)	(8,6)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	-	5,4
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(8,4)</b>	<b>5,6</b>
Ammortamenti e rettifiche di valore	(2,2)	(4,1)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(10,6)</b>	<b>1,5</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2009	31.12.2008
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(7,8)	(8,3)
- Debiti finanziari	(38,0)	(46,9)
- Attività finanziarie		
- Disponibilità	5,4	1,5
Posizione finanziaria netta a breve termine	(32,6)	(45,4)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(40,4)</b>	<b>(53,7)</b>

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 41,4 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	6,1	14,8%	0,0	0,0%	6,1	14,8%
RESTO EUROPA	6,3	15,2%	7,5	18,2%	13,8	33,4%
ALTRI PAESI	21,5	51,8%	0,0	0,0%	21,5	51,8%
TOTALE	33,9	81,8%	7,5	18,2%	41,4	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il primo trimestre 2008:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	14,6	17,9%	0,0	0,0%	14,6	17,9%
RESTO EUROPA	10,8	13,1%	8,9	10,8%	19,7	23,9%
ALTRI PAESI	47,7	58,2%	0,0	0,0%	47,7	58,2%
TOTALE	73,1	89,2%	8,9	10,8%	82,0	100,0%

Rispetto al primo trimestre del 2008 si ha una riduzione complessiva del 49,5%, dovuta essenzialmente alla citata decisione di fermare definitivamente le produzioni nello stabilimento di Porto Marghera; pertanto nel trimestre le vendite di fibra acrilica, che per Montefibre S.p.A. hanno riguardato unicamente le giacenze di magazzino, sono diminuite del 53,7%, con una variante per volumi del -37,5% e per prezzi del -16,2%. In un mercato europeo ancora in calo, la fermata delle produzioni in Italia ha consentito un miglioramento del mix geografico delle vendite del Gruppo, con incremento della quota venduta in Europa, mentre il mix prodotti è in peggioramento per il venir meno delle specialità outdoor e Ricem già prodotte a Porto Marghera e non ancora trasferite a Miranda de Ebro. Il calo per prezzi è correlato alla forte diminuzione del prezzo di mercato della materia prima acrilonitrile, che si è quasi dimezzato rispetto al primo trimestre 2008.

Gli altri ricavi, che recepiscono le vendite di energia elettrica prodotta nella centrale di Miranda de Ebro sono anch'essi diminuiti, essenzialmente per la diminuzione del prezzo di

mercato dell'energia elettrica in Spagna, legata al calo del prezzo del greggio, mentre i quantitativi di energia elettrica venduti sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 39,9% rispetto al corrispondente periodo del 2008, per effetto della riduzione sia dei volumi prodotti e venduti, sia dei costi delle materie prime e dell'energia, non ostante la penalizzazione per un contratto di acquisto dell'acrilonitrile in Spagna stipulato all'inizio del quarto trimestre 2008 a prezzi allineati alle quotazioni di quel periodo, notevolmente superiori alle attuali.

Il costo del lavoro, incluso il trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 25,6% rispetto al primo trimestre del 2008, sia per effetto della fermata dello stabilimento di Porto Marghera, sia per riduzioni di organico nello stabilimento di Miranda de Ebro avvenute nel corso del 2008.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2009 confrontati con quelli corrispondenti del 2008:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
ORGANICO OPERATIVO	571	700
ORGANICO A RUOLO	662	708

Dell'organico operativo 2009, mediamente 140 unità sono state in cassa integrazione ordinaria, rispetto a 45 nel primo trimestre 2008.

Dell'organico a ruolo, nel primo trimestre 2009 mediamente 80 unità sono state in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a -8,4 milioni, a fronte dei +5,6 del primo trimestre 2008, che peraltro beneficiava della già citata plusvalenza immobiliare inclusa nella voce proventi (oneri) non ricorrenti. E' comunque da tener presente che il margine operativo lordo del primo trimestre di quest'anno risente negativamente dei costi non ancora cessati nello stabilimento di Porto Marghera, dopo la fermata delle produzioni, e della già citata penalizzazione sui prezzi di acquisto dell'acrilonitrile in Spagna. Anche il margine sulle vendite di energia elettrica, pur interessante, è stato inferiore a quello dello scorso anno, ma è previsto in recupero nei prossimi trimestri.

Gli ammortamenti sono stati pari a 2,2 milioni di euro, in netto calo rispetto a quelli del primo trimestre 2008 a causa delle rettifiche di valore operate sui cespiti strumentali nel bilancio dell'esercizio 2008: il risultato operativo è stato pertanto di -10,6 milioni di euro, contro i +1,5 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 40,4 milioni, registra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2008, essenzialmente per le riduzioni di capitale circolante determinate dalla fermata delle produzioni a Porto Marghera, nonché per la temporanea sospensione, da parte della Capogruppo, dei pagamenti di buona parte dei debiti commerciali in attesa del perfezionamento della procedura di ristrutturazione dei debiti ex art 182 bis l.f. di cui si è ampiamente discusso nella relazione al bilancio dell'esercizio 2008.

## ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attività industriale, è proseguita nel primo trimestre la debolezza del mercato della fibra acrilica, in Europa e in Turchia, dove le consegne dei produttori europei e turchi hanno registrato una diminuzione di circa il 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Minore invece è stato il calo delle esportazioni fuori Europa, grazie anche ad un incremento delle esportazioni verso la Cina di circa il 275% rispetto ai volumi peraltro lo scorso anno particolarmente bassi. Inoltre il forte calo dei costi dell'acrilonitrile verificatosi a partire dall'ultimo scorcio del 2008, consentendo un ritorno a prezzi della fibra più ragionevoli, comincia a favorire una graduale ripresa dei consumi, almeno in *Far East*.

I risultati della *joint venture* cinese nel primo trimestre dell'anno sono stati molto migliori di quelli dello scorso anno, con utile operativo e *cash flow* positivi e in forte miglioramento a partire da febbraio, mese in cui il risultato ante imposte è stato per la prima volta positivo. Le produzioni sono state a piena capacità e tutta la fibra prodotta è stata venduta. Pertanto è lecito attendersi un forte recupero di redditività della JiMont, il cui positivo cash flow sta cominciando a ridurre l'indebitamento finanziario della società.

Quanto a Montefibre Hispania, la ripresa del mercato di riferimento è stata più lenta rispetto a quella del mercato cinese servito da JiMont, e pertanto i risultati del trimestre, penalizzati anche dalla già citata drastica riduzione delle quotazioni della materia prima, sono stati ancora negativi, sebbene in miglioramento. Le vendite di energia elettrica hanno dato un margine sempre positivo, ma inferiore a quello dello scorso anno.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

I deboli segnali positivi di superamento almeno della fase più critica delle problematiche finanziarie ed economiche mondiali, che hanno indubbiamente reso più grave una situazione di mercato già sfavorevole, unitamente al calo dei costi delle materie prime e dell'energia rispetto ai picchi insostenibili del recente passato, potrebbero preludere ad un miglioramento dell'attività industriale del Gruppo.

Per Montefibre Hispania, dopo un primo trimestre ancora negativo, si prevede per il secondo trimestre un risultato ante imposte positivo, grazie alla ripresa del mercato delle fibre sia in termini di volumi che di margini unitari, e al conseguente utilizzo ottimale della centrale elettrica a cogenerazione. Anche le vendite di energia elettrica sono previste in significativo miglioramento. Questo perché, sulla base di previsioni congiunturali sui prezzi di mercato dell'energia, è stato scelto di cambiare regime tariffario passando da "prezzo di mercato + incentivo" a "costo remunerato". In tale regime la tariffa garantirà per il prosieguo dell'esercizio un margine superiore a quello che si è verificato nel consuntivo del primo trimestre.

Quanto a JiMont le attuali indicazioni lasciano prevedere un ulteriore, significativo miglioramento dei già positivi risultati conseguiti nei mesi di febbraio e marzo: accanto alla ripresa dei consumi industriali in Cina si stanno verificando altri eventi favorevoli, quali la chiusura di impianti produttivi di alcuni *competitors* e la maggiore disponibilità, a condizioni vantaggiose, di materia prima proveniente da un limitrofo impianto petrolchimico collegato via *pipeline*.

La Capogruppo prosegue nelle azioni volte ad acquisire l'assenso dei creditori all'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis l.f., al fine di presentare nel tempo più breve possibile la documentazione richiesta al tribunale ed ottenerne l'omologa. Proseguono altresì le attività volte alla dismissione dei cespiti.

Tenuto conto che il Piano prevede una drastica riduzione dei costi, si segnala che, al termine di incontri svoltisi nelle sedi istituzionali, in data 24 aprile 2009 è stato sottoscritto, con le Organizzazioni sindacali e con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un accordo che definisce gli strumenti per la gestione delle eccedenze di organico conseguenti alla cessazione delle attività produttive nello stabilimento di Porto Marghera e che, in particolare, consente a Montefibre di inoltrare l'istanza per la concessione della Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) per crisi aziendale per cessazione di attività. L'accordo prevede che la CIGS abbia una durata di ventiquattro mesi, con decorrenza dal 6 aprile 2009, per un numero massimo di 320 lavoratori dello stabilimento di Porto Marghera e della sede di Milano. Con l'accordo è ora possibile procedere all'attuazione del piano industriale in un quadro di maggiori certezze circa l'entità e la tempistica dei costi operativi e degli esborsi finanziari da sostenere.

Milano, 12 maggio 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Roberto De Santis*

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione trimestrale (Resoconto intermedio di gestione) al 31 marzo 2008 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 12 maggio 2009

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
*Giuliano Contro*